



ASSOLOMBARDA

Crescere nell'efficienza: Le sfide per le imprese di servizi e industriali

Proposta di Direttiva sull'Efficienza Energetica

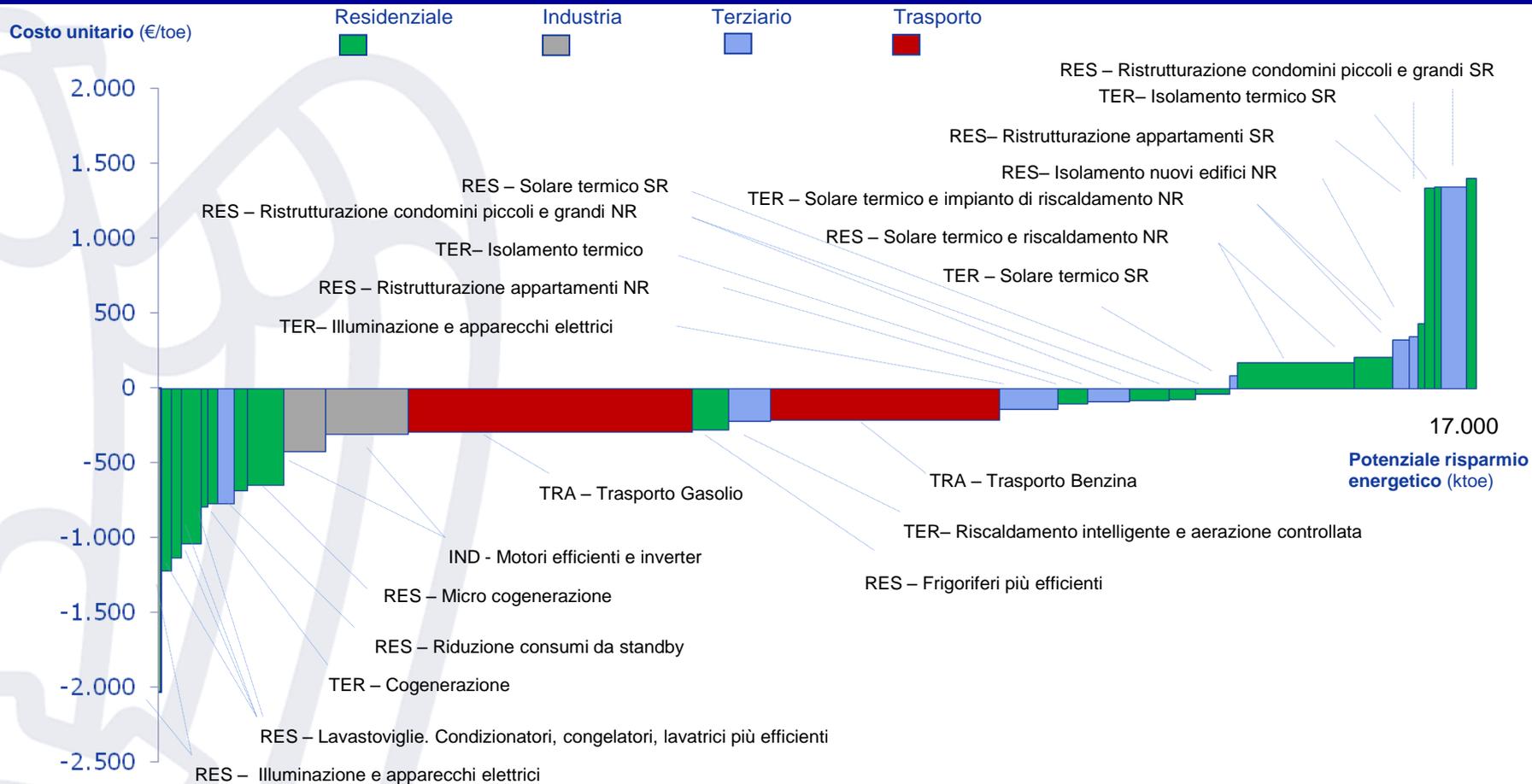
Simone Mori

Past President Gruppo Merceologico Energia di Assolombarda

Milano, 24 Aprile 2012



Il potenziale d'azione italiano



Potenziale elevato con interventi economicamente convenienti e possibilità di sviluppare filiera industriale nazionale

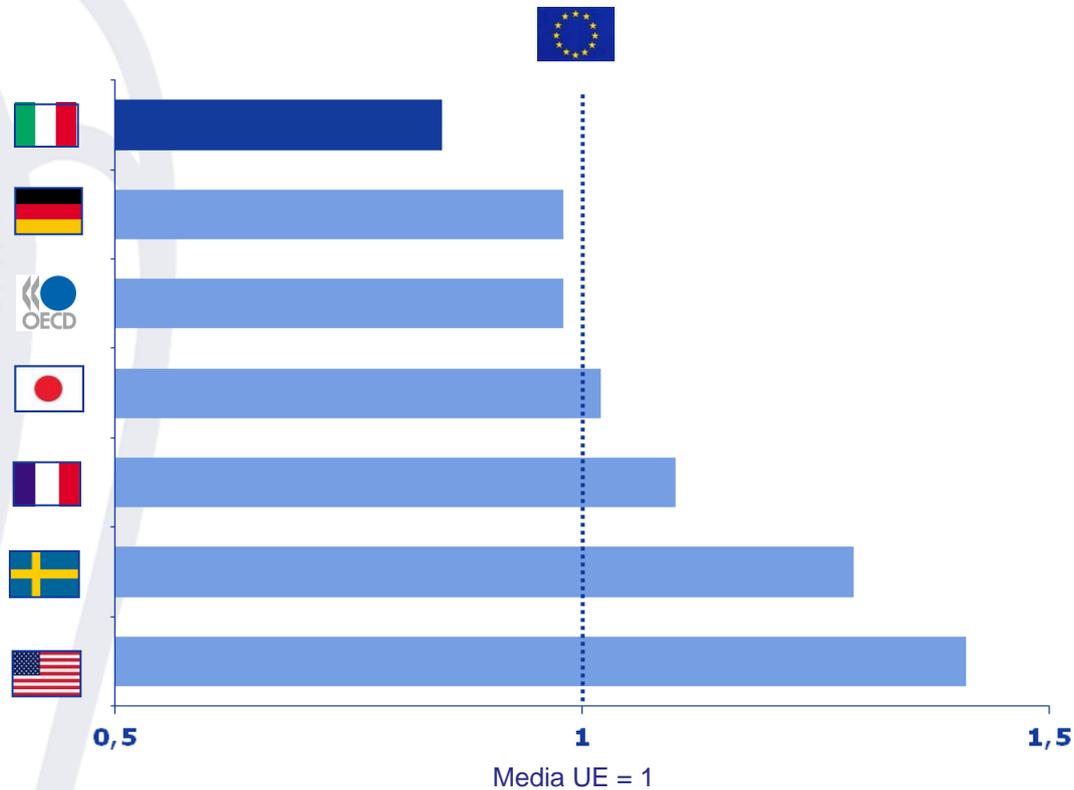
Fonte: Stime Enel sulla base degli interventi previsti dalla curva di abbattimento di CO2 elaborata da McKinsey, SR- Southern Region; NR-Nothern Region



Il quadro globale

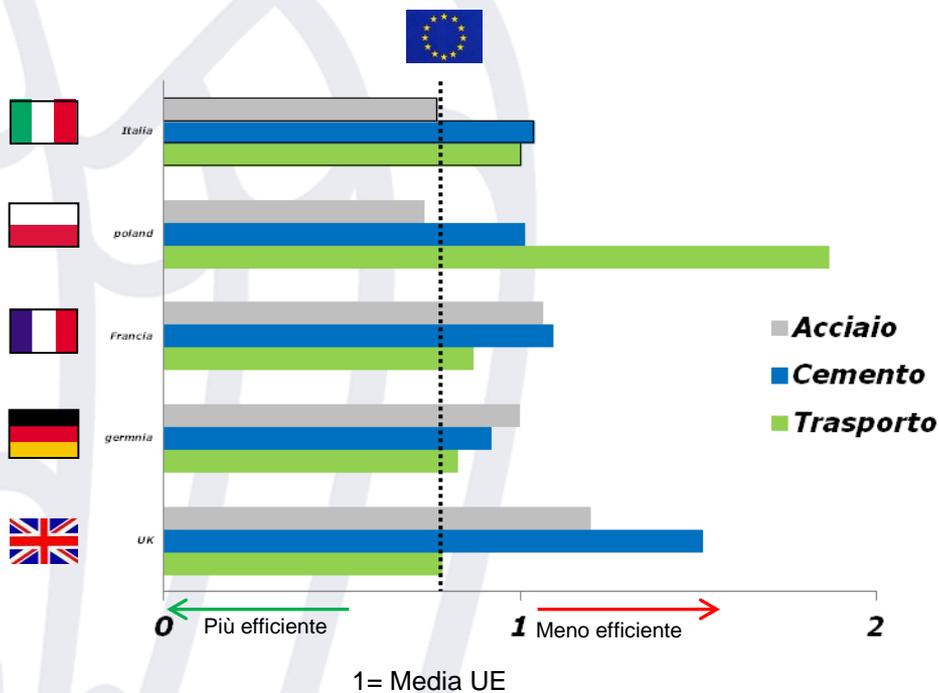
Intensità energetica per Paese

ktep/\$05p

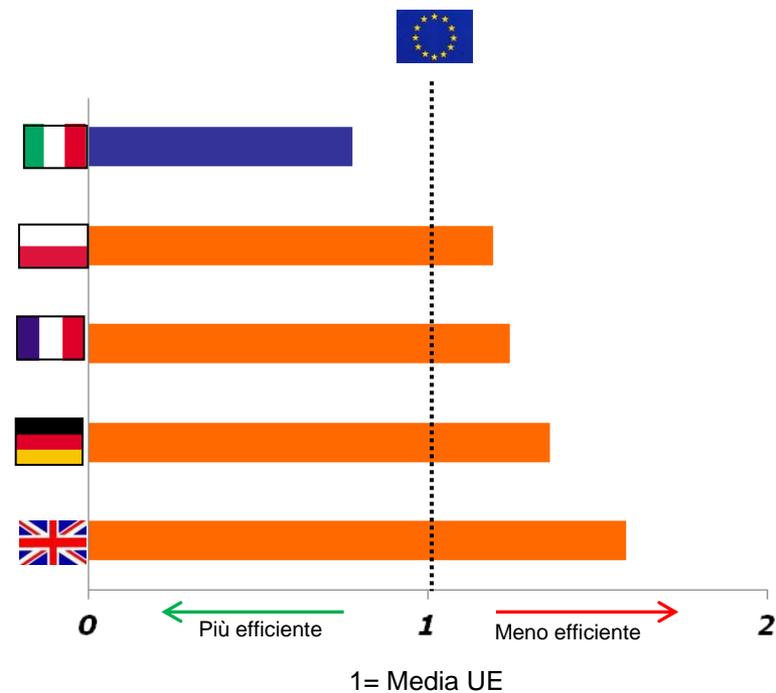


L'Italia è tra i Paesi più efficienti, avendo già realizzato una parte rilevante del proprio potenziale nazionale

Intensità energetiche settoriali



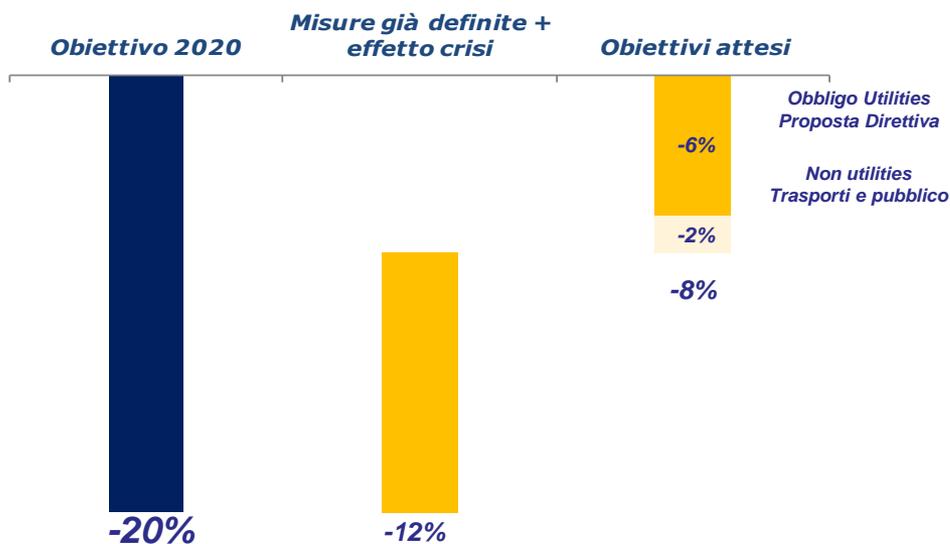
Intensità energetica residenziale



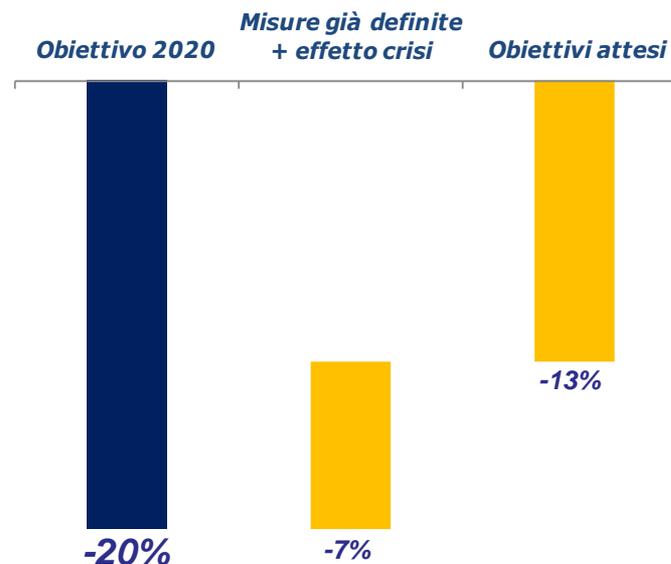
Italia molto efficiente nell'industria energy intensive e nel residenziale, ritardo nei trasporti

Fonte: Enerdata 2010; Cemento e acciaio Database Odyssee 2010; Trasporto in koe/\$05, Acciaio e cemento in toe/t; Residenziale in TWh/hab

Italia



Europa



Le politiche adottate e la crisi hanno avvicinato l'Italia all'obiettivo europeo. Iniquo assegnare ora obblighi di riduzione omogenei che non tengano conto delle differenze tra Stati Membri



Obiettivo nazionale di risparmio

- Obiettivo nazionale di efficienza energetica espresso in livello assoluto di energia primaria al 2020

Obblighi di risparmio energetico

- Obbligo risparmio annuo sui consumi finali (esclusi i trasporti) di 1,5% per distributori o venditori di energia
- Possibile esenzione per gli operatori minori

Cogenerazione

- Piani di azione nazionali promozione CHP
- Obbligo CHP per impianti che devono ottenere o rinnovare l'autorizzazione
- Possibile esenzione in presenza di analisi costi benefici con esito negativo
- Obbligo sviluppo reti di teleriscaldamento

BAT (Best Available Technologies) sugli impianti di combustione

- Monitoraggio prestazioni impianti di combustione sopra i 50 MW
- Nel 2014 verifica dell'allineamento delle prestazioni con le migliori tecnologie disponibili
- In caso di disallineamento possibile imposizione di standard tecnologici sugli impianti in fase di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione

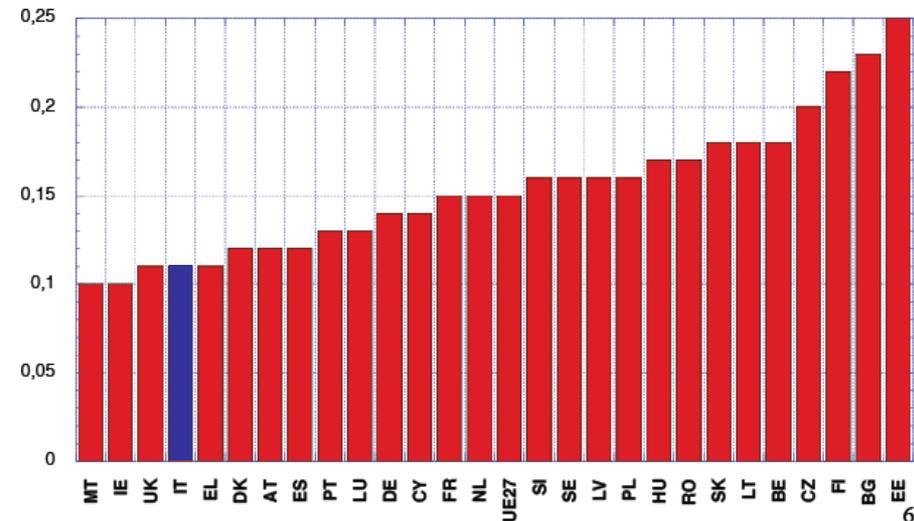


- L'1,5% annuo non tiene conto della "Situazione di efficienza di partenza" dei diversi Paesi membri
- L'obbligo di risparmio dovrebbe considerare le intensità energetiche nazionali
- Una delle soluzioni possibili:¹

$$\text{Tasso di Riduzione} = 1,5 * \frac{\text{Intensità energ. Naz.}}{\text{Intensità energ. Media}}$$

Italia → 1,1%
 = *Spagna* → 1,2%
Francia → 1,5%

Intensità Energetica, 2009 (tep/1000 \$)²



L'obbligo di risparmio deve basarsi sul potenziale nazionale

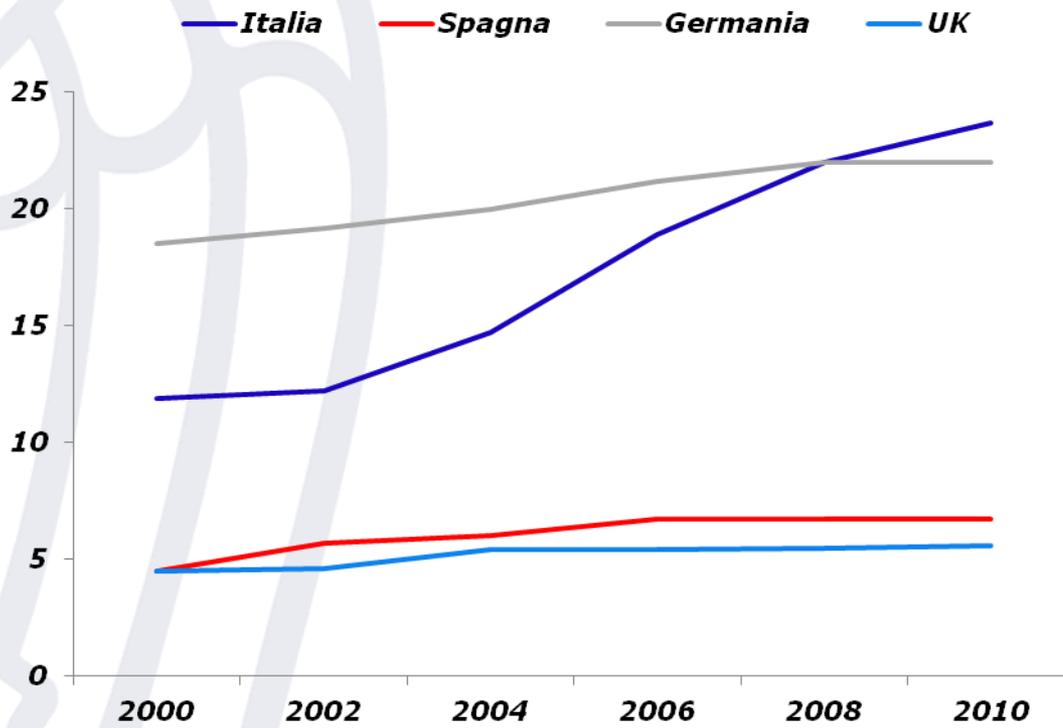
¹ Fonte: III Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica, intervento del Prof. Giuseppe Zollino, Università di Padova

² Fonte: IEA (http://iea.org/textbase/nppdf/free/2011/key_world_energy_stats.pdf)



Cogenerazione Il potenziale di sviluppo

GW



Variazione
2000-2010

Quota di
cogenerazione

+100%

+31%

+19%

+27%

+49%

+13%

+24%

+8%

La promozione della cogenerazione deve evitare obblighi
garantendo la libera iniziativa dell'operatore

Fonte: Enerdata 2010



Alcuni dei correttivi proposti

Tema	Proposte di Confindustria	Parlamento UE	Consiglio UE
Obiettivo nazionale	• Chiarire la natura dell'obiettivo nazionale: risparmi rispetto al tendenziale e non limite ai consumi energetici nazionali	X	✓
	• Indicizzazione degli obiettivi nazionali in base all'intensità energetica	X	?
Obblighi di risparmio su operatori energetici	• Quota d'obbligo modulata per singolo Stato Membro	✓	✓
	• Consentire adempimento obbligo tramite azioni in altri Stati Membri	X	✓
	• Consentire adempimento obbligo tramite azioni al di fuori del settore di appartenenza (incluso il trasporto)	✓	✓
Riscaldamento e raffrescamento Efficienti	• Sviluppo coerente con i contesti specifici nazionali	✓	✓
	• Garantire la libera iniziativa degli operatori	X	✓
Adozione BAT impianti di generazione	• Eliminare interventi aggiuntivi su impianti di produzione energetica in termini di standard tecnologici che vadano al di là del quadro normativo esistente (Direttiva ETS e recente Direttiva Emissioni Industriali)	✓	✓

Il negoziato presenta criticità importanti in ambito parlamentare



Recependo i necessari correttivi, la proposta di Direttiva può offrire importanti opportunità:

- Definire con una **prospettiva di medio-lungo periodo** il contesto di investimento per gli operatori del settore
- Valorizzare quanto già fatto selezionando **gli interventi che si sono rivelati più efficaci**
- Progettare gli interventi futuri prevedendo **percorsi di sviluppo e penetrazione del mercato realistici**